

Prot. 1072

PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2019



Assemblea dei Sindaci, 30 ottobre '19

Approvato con Delibera n. 26 (prot. 1057)

INDICE

Prima parte – Analisi del fondo sociale regionale per l’anno 2019	Pag. 3
Seconda parte – Un approfondimento: l’offerta casalasca dei servizi domiciliari per gli anziani e i disabili	Pag. 7
Terza parte – Un approfondimento dell’offerta casalasca dei servizi prima infanzia	Pag. 22
Quarta parte – Un affondo sugli altri servizi casalaschi	Pag. 29
Quinta parte - Il piano di riparto del FSR anno 2019 dell’ambito distrettuale casalasco	Pag.36
Sesta parte - piano di riparto	Pag 38

PRIMA PARTE – ANALISI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ANNO 2019

Introduzione

Con delibera XI/1978 del 22/07/19 Regione Lombardia ha definito il budget e le regole per l'assegnazione del Fondo Sociale Regionale. Come per le annualità passate le risorse del Fondo Sociale Regionale sono finalizzate al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse.

Per l'anno 2019 il budget delle risorse assegnate è complessivamente di € 54.000.000,00 che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, fondi regionali per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della **programmazione sociale 2018-2020**.

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo Sociale Regionale 2019 deve tener conto anche delle risorse destinate alla *misura di contrasto alla povertà (REI)* prevista dal D. Lgs. 15 settembre 2017 n. 147, delle risorse a sostegno della disabilità (il Fondo per le non autosufficienze e quello per il «Dopo di noi») e di quelle stanziare ai sensi del D. Lgs 13 aprile 2017 n. 65, che sono finalizzate allo sviluppo del *sistema integrato di educazione e di istruzione* dalla nascita fino a sei anni, il quale comprende anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri Prima Infanzia), nonché delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali 2018, la cui programmazione è stata definita a livello locale il 5 luglio 2019.

La dgr richiama, inoltre, i fondi nazionali e regionali (L. n. 124/2013 e l.r. n. 16/2016) destinati agli Enti locali e alle ALER per *sostenere i costi di locazione dei nuclei assegnatari di servizi abitativi pubblici*, sociali e di libero mercato, e la morosità incolpevole.

Ai fini dell'efficacia delle risposte ai bisogni delle persone si evidenzia, inoltre, la necessità che tutti i soggetti - Regione, Enti locali, Terzo settore e Enti gestori - valorizzino l'ampio insieme di interventi e servizi, evidenziandone i punti di forza delle azioni in essere e correggendone le criticità, all'interno di un percorso di graduale incremento delle risposte esistenti e della loro crescente messa in rete.

Il Fondo Sociale Regionale dovrà quindi essere utilizzato per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie soprattutto in questo momento di crisi socioeconomica.

Brevemente e in via esemplificativa, si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale:

AREA MINORI E FAMIGLIA

- Affidi: Affido di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- Assistenza Domiciliare Minori
- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
- Asilo Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale),
- Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia
- Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile

Si fa presente che, laddove i criteri di utilizzo approvati dall'assemblea dei Sindaci lo abbiano previsto, potranno accedere al contributo del Fondo Sociale Regionale 2018 anche i servizi sperimentali SFA Minori di cui alla

d.g.r. 26 ottobre 2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiano mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11263.

AREA DISABILI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centro Socioeducativo
- Servizio di Formazione all'Autonomia
- Comunità Alloggio Disabili

Si conferma che le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani

Box 1 ESITI RENDICONTAZIONE FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2018 A LIVELLO REGIONALE

Dall'analisi dei dati di rendicontazione del Fondo Sociale Regionale 2018 si rileva che il Servizio di Assistenza Domiciliare rivolto alle persone anziane e alle persone con disabilità è il servizio maggiormente finanziato con il 22% del Fondo, pari a circa 9,9 mln di euro, confermando sostanzialmente gli stessi dati del 2017. Il finanziamento interessa il 52% dei servizi domiciliari attivi presenti in regione Lombardia al 31/12/2018 (801 su 1.544) e copre il 19% dei costi di gestione.

I contributi destinati da parte dei Comuni al pagamento delle rette per l'accoglienza dei propri minori accolti nelle Comunità residenziali sono la seconda voce finanziata dal Fondo per il 21%, pari a circa 9,6 mln di euro. In tale caso, il Fondo contribuisce alla copertura del 13% degli oneri destinati al pagamento delle rette.

I servizi rivolti alla prima infanzia (Asili Nido, Micronidi e Centri Prima Infanzia) sono finanziati con il 19% del Fondo, pari a circa 8,4 mln di euro. In questo caso, il finanziamento interessa circa il 35% del totale delle strutture presenti in regione al 31/12/2018 (870 su 2.457) e copre circa il 4% dei costi gestionali.

Per quanto riguarda gli altri interventi finalizzati al sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, si evidenzia che l'8% del Fondo (3,7 mln) è destinato agli interventi di affido familiare con una copertura dei costi sostenuti pari al 37% e il 10% del Fondo, invece, sostiene il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori per un importo di circa 4,5 mln. Per questa tipologia di unità di offerta, il finanziamento interessa il 93% dei servizi domiciliari attivi presenti in regione al 31/12/2018 (528 su 566) e copre il 25% dei costi gestionali.

Si rileva, inoltre, che per i Centri Socioeducativi il contributo rappresenta il 5% pari a 2,4 mln di euro. I servizi finanziati rappresentano il 70% della rete al 31/12/2018 (145 su 208) e la copertura dei costi gestionali è pari al 7%. Riguardo alla possibilità prevista dalla d.g.r. n. 501/2018 di utilizzare parte delle risorse per "altri interventi", tra i quali prioritariamente quelli destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socioeconomica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), si rileva l'utilizzo del Fondo nella misura del 4% per un importo di circa 1,9 mln di euro. Il finanziamento ha riguardato principalmente gli inserimenti lavorativi.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzo del Fondo come quota di riequilibrio / riserva si evidenzia un utilizzo del 2% pari a 0,8 mln di euro. Rispetto al Fondo Sociale Regionale 2017, si registra un aumento nell'utilizzo del Fondo di circa l'8% per il pagamento delle rette dei minori in Comunità e una diminuzione per gli affidi familiari di circa il 10%, mentre per i servizi per la prima infanzia non si rilevano significativi scostamenti. Anche il Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane e le persone con disabilità e quello di Assistenza Domiciliare Minori registrano una sostanziale stabilità, così come per i Centri Socioeducativi e la voce "Altri interventi".

Si rileva come punto di attenzione nella definizione a livello territoriale dei criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2019 quello di mantenere, laddove possibile, dei meccanismi di riparto che garantiscano una copertura omogenea rispetto agli interventi ed alle varie tipologie di unità di offerta sociale.

Uno sguardo alle risorse locali

A livello territoriale le risorse definite per il casalasco ammontano a € 278.599,22

Di seguito lo specchio di sintesi dell'andamento delle risorse del Fondo Sociale Regionale negli ultimi anni.

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
€ 316.247,91	€ 323.255,00	€ 278.717,00	€ 268.154,00	€ 247.573,00	€ 246.651,00	€ 258.282,13	€ 278.599,22

l'andamento delle risorse destinate al fondo sociale regionale ha subito nell'ultimo decennio una forte contrazione (- € 180.000,00 dal 2008) riducendo progressivamente la capacità d'ambito di sostenere servizi territoriali; con il 2018 vi è stata una inversione di tendenza con un aumento rispetto al 2017 del 4,7%, andamento confermato anche nel 2019 con un aumento del 7.9% rispetto al 2018

Una proposta per il riparto 2019

Di seguito si riportano alcuni elementi programmatici assunti nel corso degli anni di cui dobbiamo tenere conto anche nel riparto del FSR per l'anno 2019:

1. Al fine di promuovere maggiore omogeneizzazione delle rette e tariffe, a dicembre 2016, si è proposto di contribuire alla spesa dei comuni con quote definite a carico del Fondo Sociale Regionale, funzionali all'individuazione di rette e tariffe per un miglioramento della programmazione economica dei Comuni e dell'applicazione della regolamentazione ISEE.

Di seguito si esplicita la proposta di riparto per il riparto 2019.

servizio	Costo medio	Contributo FSR
Sad e sadH	€ 19.00/h	€ 4 per ora di servizio erogata
SED	€ 20,00/h	€ 3,50 per ora di servizio erogata
Affidi	€ 450,00 mensili	€ 90 mensili
Interventi onerosi in comunità ed.	€ 85,00 die	20%
Inserimenti lavorativi	300/400 mensile	12,5%
CSE	€ 55.00 die	€ 15 giorno di frequenza
CAD	€ 85,00 die	€ 3.5 giorno di frequenza

2. Come esplicitato nel bando si fa presente che in analogia agli anni passati non percepiranno alcun contributo i servizi i cui bilanci risultano in positivo o il cui rapporto entrate/costi sia superiore al 95%.
3. Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale potrà essere destinata come segue:
 - Nella misura massima del **5%** del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale.

- Nella misura massima del **10%** del Fondo assegnato per “altri interventi”, tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l’inclusione sociale e socioeconomica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), anche attraverso nuove modalità di intervento quali ad esempio quelle già previste dai Piani di Zona e riconducibili al reddito autonomia. Fondo assegnabile € 27.859,00 per il 2019
 - Inoltre, si ipotizza di sostenere i seguenti “altri interventi”:
 - Gli interventi onerosi **per l’inserimento lavorativo** (borse lavoro e tirocinio)
 - Sperimentare un voucher a **sostegno delle domiciliarità** in occasione di determinate condizioni di determinate fragilità, definite dal protocollo per le dimissioni protette per il rientro al domicilio dai servizi sanitari.
 - sostenere le spese per la gestione della **funzione di tutela dei minori** e di sviluppo di reti solidali all’affido, anche in collaborazione con i servizi di altri territori.
4. In continuità con le passate annualità, si ritiene di **non ammettere** a contributo i Centri ricreativi diurni e i Centri di Aggregazione Giovanile (non più autorizzati). Si ipotizza di non finanziare anche la CEM la cui attività ha avuto inizio nel settembre 2018
5. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l’attività nel 2018 e che si possono definire come unità d’offerta sperimentali e quelle non in regola con l’attività di vigilanza.

SECONDA PARTE – UN APPROFONDIMENTO: L’OFFERTA CASALASCA DEI SERVIZI DOMICILIARI PER GLI ANZIANI E I DISABILI

Di seguito viene riportato un breve approfondimento, come ogni anno, sui servizi per la domiciliarità anziani e disabili, al fine di fotografare il sistema di risposta sociale al domicilio che il nostro territorio offre ad un target sempre in aumento sia in termini quantitativi (invecchiamento della popolazione) sia in termini di bisogni. Si ritiene che approfondire le gestioni differenti e i relativi costi sia propedeutico per eventuali scelte organizzative differenti e per mettere in evidenza il *quantuum* disponibile per percorsi di presa in carico integrata con il comparto sociosanitario.

2018	GENERALE	ANZIANI	Adulti e DISABILI
totale cittadini seguiti	152	130	22
totale accessi eseguiti	14735	12265	2470
Media accessi settimana	1,86	1,81	2,16
totale ore	12155	9570	2585
media ore settimanali	1,54	1,42	2,26

Emerge una maggiore intensità di cura nel servizio erogato agli adulti e disabili ma il SADH non risulta “attivo” in ben 11 Comuni del nostro distretto.

La gestione del servizio a livello territoriale segue forme miste:

- Il servizio è gestito direttamente solo dai Comuni di Casalmaggiore e di Piacenza e Drizzona, i quali si avvalgono dell’accreditamento distrettuale per esigenze specifiche: accesso anche nei festivi, situazioni particolarmente complesse e sostituzione operatori;
- La forma dell’appalto è utilizzata dai Comuni di Gussola e dalle Unioni e Palvareta Nova, Torre De Picenardi;
- Il sistema di accreditamento è utilizzato da Unione Municipia, Calvatone e Tornata, Unione Foedus.
- I comuni di Motta Baluffi, Martignana di Po, Casteldidone e non erogano nessun servizio.

Il trend del servizio domiciliare è in costante decrescita, come si evidenzia nella tabella sotto:

Utenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
SAD	228	224	229	199	175	173	168	139	130
SADH	13	24	19	18	14	12	20	24	22

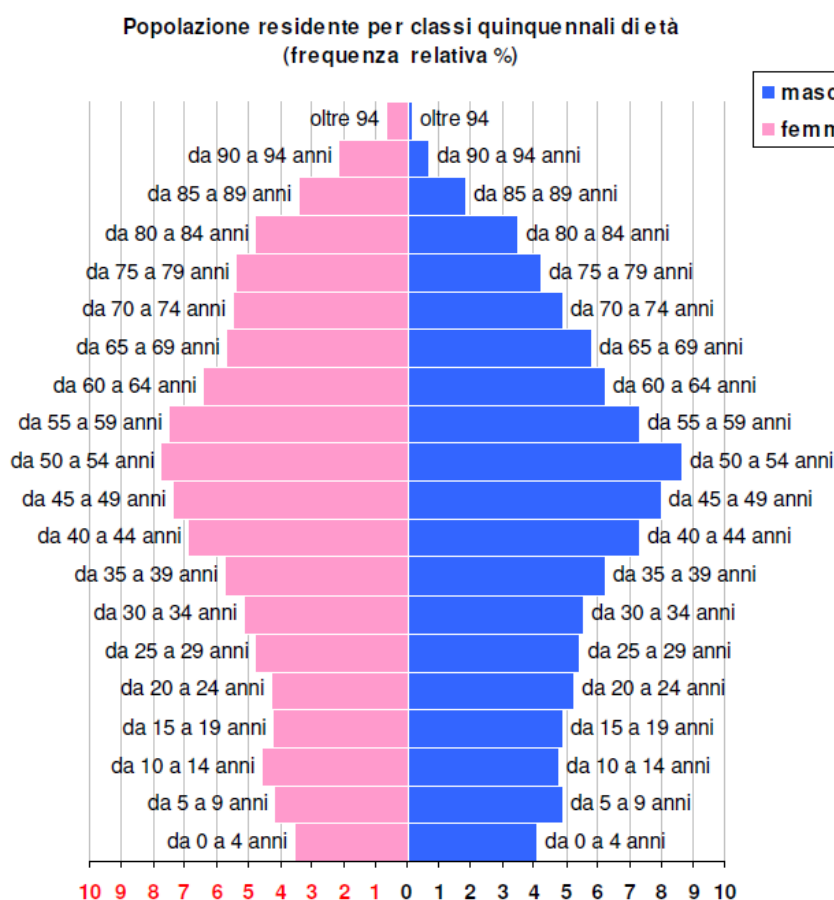
SAD - Assistenza domiciliare anziani

La domanda potenziale è un indicatore che si riferisce alla popolazione di riferimento con determinate caratteristiche, residente in un dato momento, in un territorio. Rispetto ai servizi domiciliari è possibile analizzare la domanda potenziale per la popolazione anziana (>65enni), attraverso l'analisi delle statistiche demografiche, mentre risulta impossibile analizzare da domanda potenziale per la disabilità, in quanto risulta non censita la popolazione di riferimento. Nella tabella di seguito si evince il primo dato che evidenzia come il 24,36% della popolazione del nostro territorio faccia parte della domanda potenziale (>65 anni).

circondario di CASALMAGGIORE

	0-06	%	07-14	%	15-64	%	oltre 65	%	M	F	T
Italiani	1.597	73,06	2.336	81,59	20.145	83,10	9.183	97,37	16.547	16.714	33.261
Stranieri	589	26,94	527	18,41	4.096	16,90	248	2,63	2.779	2.681	5.460
totale	2.186	5,65	2.863	7,39	24.241	62,60	9.431	24,36	19.326	19.395	38.721

	0-2	%	03-05	%	06-10	%	11-13	%	14-18	%	19-64	%	65-74	%	oltre 75	%
It	625	1,61	702	1,81	1.421	3,67	875	2,26	1.533	3,96	18.922	48,87	4.066	10,50	5.117	13,22
St	263	0,68	241	0,62	376	0,97	182	0,47	256	0,66	3.894	10,06	161	0,42	87	0,22
T	888	2,29	943	2,44	1.797	4,64	1.057	2,73	1.789	4,62	22.816	58,92	4.227	10,92	5.204	13,44



INDICI DEMOGRAFICI	
Indice vecchiaia	186,79
Tasso vecchiaia	24,36
Anziani per bambino	5,15
Indici dipendenza totale	59,73
Indici dipendenza giovanile	20,83
Indici dipendenza senile	38,91
Indici struttura pop.att.	142,31
Indici ricambio pop.att.	138,47
Densità	97,75

Alcune ricerche sottolineano che rispetto alla popolazione anziana over 65 anni, la popolazione con problematiche di non autosufficienza si attesta intorno al 15,6%. Presa questa percentuale a riferimento la popolazione “bersaglio” per interventi a sostegno della fragilità nel nostro territorio ammonterebbe quindi a 1.470 persone.

Nel corso del 2018 gli anziani seguiti al domicilio con il SAD sono stati complessivamente 130, questo dato rapportato sulla popolazione over 65 ci indica una copertura dell'1,37 (anno 2016 pari a 1,8%, 2017 pari a 1,48)

Nella tabella seguente ritroviamo per il 2018 una **ulteriore diminuzione di persone seguite al domicilio**.

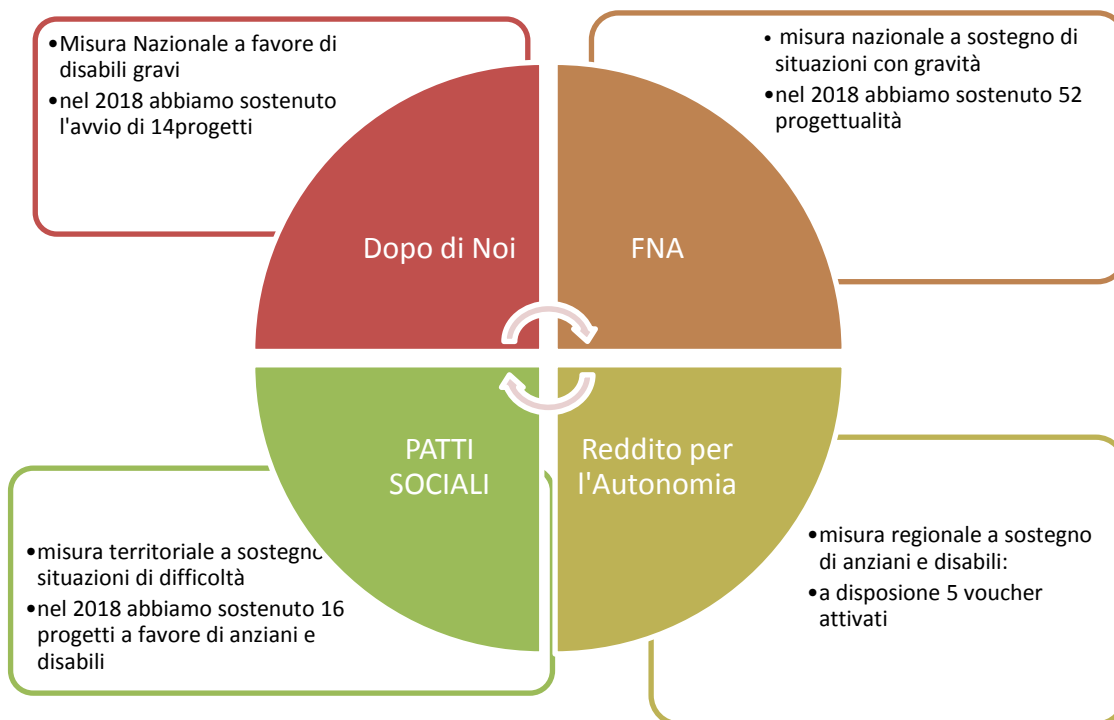
	Ore annue	Utenti	Media h annue/utente
2014	15.821 accessi 15.383 ore di intervento erogate	175	88
2015	14567 accessi effettuati 14353 ore erogate	173	83
2016	12.753 accessi effettuati 11.900 ore di intervento erogate	168	70,83
2017	11.272 accessi 10.481 ore di intervento	139	75.40
2018	12265 accessi 9570 ore l'anno	130	73,61

Media per utente

I dati raccolti sui servizi 2018 tendono a confermare una progressiva e lenta diminuzione degli anziani seguiti al domicilio, trend registrato anche negli ultimi 10 anni, con una incisiva riduzione delle ore procapite erogate (73,61%).

Cosa si muove al domicilio degli anziani?

Il territorio casalasco sostiene le persone anziane e/o disabili attraverso diverse progettualità finanziate con fondi specifici che concorrono a costruire la risposta sociale territoriale.



Di seguito il dettaglio delle misure sviluppatesi sul **Fondo non Autosufficienza** che risulta essere quello maggiormente “sostanzioso” in termini di risorse.

Misure FNA 2018	beneficiari anziani	beneficiari disabili
Sostegno care giver	16	17
Sostegno assistenti familiari	2	
Vita indipendente adulti		17

I dati riportati nelle tabelle dimostrano come sul territorio si renda difficile l’impiego delle risorse a sostegno delle assistenti familiari mentre sono maggiormente richiesti contributi a sostegno del Caregiver. Si denota ancora una volta quanto il sostegno familiare risulti fondamentale nella cura di persone non autosufficienti e che il bisogno manifesto delle famiglie stesse è quello di un contributo in denaro per affrontare diverse spese connesse alla cura della persona non autosufficiente. Al contempo risultano significativi i progetti a sostegno della vita indipendente sia per disabili adulti che minori contribuendo così alla costruzione di percorsi che sviluppino o mantengano le autonomie personali intrecciando questi interventi con altri già in corso (SAAP per i minori, SAD, percorsi con associazioni e cooperative, ecc.). I fondi a sostegno dell’assistenza domiciliare hanno consentito nel triennio di sostenere i costi del servizio sia per le famiglie che per i Comuni per i progetti più complessi ed onerosi.

BOX 2 APPROFONDIMENTO CONNESSIONE CON IL SOCIO-SANITARIO

Al domicilio della persona fragile intervengono inoltre altri attori con ulteriori servizi.

In primis ASST con l'ADI (assistenza domiciliare integrata) e gli enti erogatori accreditati da ATS attraverso la misura **RSA aperta**. Quest'ultima, ancorchè sperimentale, potrebbe offrire importanti "legami" con la parte di presa in carico sociale. È una misura relativamente recente che però potrebbe essere ulteriormente potenziata da connessioni con la rete dei servizi, si veda infatti il confronto fra area cremonese e mantovana. Di seguito alcuni recenti dati messi a disposizione da ATS Val Padana che evidenziano i consumi anche nell'area casalasca.

ASST	2014 (DGR 856/2013)	2015 (DGR 2942/2014).	2016	2017	2018 (DGR 7769/2018)
ASST Crema	153	350	336	494	241
ASST Cremona	170	307	420	352	218
ASST Mantova	11	367	579	649	644
ATS Val Padana	334	964	1335	1495	1103

UTENTI 2018				
	1° TRIMESTRE DGR 2942	2° TRIMESTRE DGR 7769	3° TRIMESTRE DGR 7769	4° TRIMESTRE DGR 7769
ASST Crema	30	174	189	205
ASST Cremona	88	154	172	188
ASST Mantova	413	509	506	530
Lombardia	0	16	16	21
ATS Val Padana	531	853	883	944

RSA APERTA 1° SEMESTRE 2019 – NUMERO UTENTI

ASST	AMBITO	UTENTI RICHIEDENTI LA MISURA NEL 1° SEMESTRE 2019	NON APPROPRIATI	APPROPRIATO MA RINUNCIA	UTENTI CHE HANNO USUFRUITO DI RSA APERTA
ASST CREMA	CREMA	277	5	5	268
TOT. ASST CREMA		277	5	5	268
ASST CREMONA	CASALMAGGIORE	39	1	1	37
	CREMONA	199	3	5	191

TOT. ASST CREMONA		238	4	6	228
ASST MANTOVA	ASOLA	47	0	0	47
	GUIDIZZOLO	120	1	0	120
	MANTOVA	272	7	7	259
	OSTIGLIA	94	0	0	94
	SUZZARA	68	0	0	68
	VIADANA	63	0	0	63
TOT. ASST MANTOVA		664	8	7	651
LOMBARDIA		29	0	1	28
TOT. ATS VAL PADANA		1208	17	19	1175

RSA APERTA PRIMO SEMESTRE 2019 NUOVI CASI

ASST	AMBITO	UTENTI CHE HANNO USUFRUITO DI RSA APERTA nel primo semestre 2019	UTENTI GIA' IN CARICO ANNUALITA' PREC.	NUOVI UTENTI 2019	% NUOVI UTENTI
ASST CREMA	CREMA	268	119	149	55,60
TOT. ASST CREMA		268	119	149	55,60
ASST CREMONA	CASALMAGGIORE	35	25	10	28,57
	CREMONA	191	114	77	40,31
TOT. ASST CREMONA		226	139	87	38,50
ASST MANTOVA	ASOLA	47	39	8	17,02
	GUIDIZZOLO	120	85	35	29,17
	MANTOVA	259	172	87	33,59
	OSTIGLIA	94	66	28	29,79
	SUZZARA	68	40	28	41,18
	VIADANA	64	38	26	40,63
TOT. ASST MANTOVA		652	440	212	32,52
LOMBARDIA		28	16	12	42,86
TOT. ATS VAL PADANA		1174	714	460	39,18

Copertura del servizio

Analizzando la copertura del servizio territoriale, in riferimento alle fasce d'età della popolazione, risulta evidente come la stessa aumenta con il progredire dell'età dell'utenza: il 47% dell'utenza seguita ha più di 85 anni.

2018	Residenti 1/01/2019	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	4227	17	0,40%	13,08%
75-84 anni	3459	51	1,47%	39,23%
over 85	1745	62	3,55%	47,69%
	9431	130		

La suddivisione della copertura del servizio per comuni fa emergere quanto segue:

- In 4 comuni del territorio non vengono erogati servizi domiciliari nonostante l'elevato tasso di anziani presenti in Comuni di ridotte dimensioni (% di popolazione anziana: Casteldidone 14%; Martignana di Po 16%; Motta Baluffi 26,6%; Voltido 32.2%);
- 6 Comuni hanno una copertura sopra la media territoriale (1,43%), per certi versi potremmo definirli maggiormente attenti alle tematiche riguardanti gli anziani:
- Raffinando l'analisi e assumendo il parametro dell'indice ISTAT che stima che il 15,6 % degli ultra 65 abbiano una compromissione funzionale, si evidenzia che la percentuale di copertura del territorio risulta essere dell'9 % (ulteriormente ribassata rispetto l'anno 2016 di quasi tre punti percentuali) rispetto al target potenziale.

Comuni	popolazione over 65 anni al 01/01/2019	popolazione potenzialmente in situazioni di gravità	utenti SAD 2018	% copertura su over 65	% copertura su popolazione target
CALVATONE	307	50,7	5	1,63%	10%
CASALMAGGIORE	3452	569,6	62	1,80%	11%
CASTELDIDONE	78	12,9	0	0,00%	0%
CINGIA DE' BOTTI	381	62,9	1	0,26%	2%
GUSSOLA	687	113,4	7	1,02%	6%
MARTIGNANA PO	334	55,1	0	0,00%	0%
MOTTA BALUFFI	238	39,3	0	0,00%	0%
PIADENA	1.038	171,3	23	2,22%	13%
RIVAROLO DEL RE ED U.	514	84,8	7	1,36%	8%
SAN GIOVANNI IN CROCE	388	64,0	4	1,03%	6%
SAN MARTINO DEL LAGO	117	19,3	3	2,56%	16%
SCANDOLARA RAVARA	177	29,2	3	1,69%	10%
SOLAROLO RAINERIO	244	40,3	3	1,23%	7%
SPINEDA	182	30,0	1	0,55%	3%
TORNATA	99	16,3	2	2,02%	12%
TORRE DE' PICENARDI	565	93,2	7	1,24%	8%
TORRICELLA DEL PIZZO	181	29,9	2	1,10%	7%

VOLTIDO	110	18,2	0	0,00%	0%
	9092	1500,2	130		

Le caratteristiche dell'utenza non evidenziano cambiamenti significativi rispetto agli anni precedenti, si confermano infatti i trend che vedono i SAD orientati a persone con compromissioni fisiche (invalidità).

L'invalidità

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
66%	71%	79.7%	82.3%	76.7%	77,90%	74,80%	61,54%

Con chi vive l'anziano seguito al domicilio

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Da solo	53%	55%	45,20%	48,60%	39,30%	36,90%	50,40%	46,15%
In famiglia	40%	42%	52,30%	49,20%	60,20%	59,52%	46,80%	50,00%
Con altri	7%	3%	2,50%	2,20%	0,50%	3.57 %	2,90%	3,85%

Quale rete a supporto?

Nel 2018 le persone seguite dal SAD vedono nella propria rete la presenza di un caregiver nel 89% dei casi (115). 70 persone (53,80%) sono in carico ai servizi sociosanitari, 52 persone (40%) sono in carico ai servizi sanitari.

Questi dati ci confermano la necessità di continuare a lavorare per porre in maggiore connessione le diverse parti del sistema, a partire dalla famiglia, per giungere ad un maggior dialogo anche con il sistema sociosanitario e sanitario.

Le prestazioni erogate

Dall'analisi delle prestazioni erogate si evidenzia che la cura e l'igiene personale sono le prestazioni maggiormente erogate (nel 81.5% dei casi)

Di seguito si riporta il dettaglio:

	Prestazione prevalente (N° persone)	Prestazione secondaria (N° persone)
igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico	106	7
stiratura, cucito, piccoli lavori di bucato, collegamento con i servizi di lavanderia, acquisti	1	6
aiuto diretto alla mobilità della persona	5	5
accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc)	1	6
disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria	17	26

Il servizio di assistenza domiciliare disabili e adulti

Il SAD eroga interventi e prestazioni non solo a favore di persone anziani ma anche di persone in situazione di difficoltà differenti sulle autonomie personali e domestiche.

Complessivamente nel 2018 sono state seguite 22 persone di cui:

- 14 con disabilità;
- 18 con invalidità riconosciuta

Su queste spesso intervengono altri servizi, 12 persone sono in carico ai servizi di psichiatria, 12 ai servizi sociosanitari e 12 ai servizi sanitari.

Il 60% vede la presenza di un caregiver di riferimento.

Il 50% degli utenti, vivono in famiglia mentre l'altro 50% da solo.

Le prestazioni prevalentemente erogate sono

- disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria: 31,8%
- igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico: 68,2%

La suddivisione per fasce d'età è riportata nella tabella seguente:

meno di 30 anni	Dai 31 ai 40	Dai 41 ai 50	Dai 51 ai 60	Dai 61 ai 65
0	2	5	9	6

I comuni che hanno in carico l'utenza degli adulti sono:

Comuni	utenti
Casalmaggiore	12
Municipia	2
Unione Piadena e Drizzona	4
Rivarolo del Re	1
Palvareta	3

Al fine di produrre una sintesi sulla domiciliarità si propone uno sguardo d'insieme sulle due tipologie di utenza:

comune	n. utenti			n. accessi			n. ore		
	n. persone anziani	n. persone adulte e h	totale	n. accessi anziani	n. accessi adulti e h	totale	n. ore anziani	n. ore adulti e h	totale
CALVATONE	5		5	315		315	183	0	183
CASALMAGGIORE	62	12	74	6592	995	7587	4679	1021	5700
CASTELDIDONE	0		0	0	0	0	0	0	0
CINGIA DE' BOTTI	1	1	2	189	249	438	95	253	348
GUSSOLA	7		7	564	0	564	712	0	712
MARTIGNANA PO	0		0	0	0	0	0	0	0
MOTTA BALUFFI	0		0	0	0	0	0	0	0
PIADENA	23	4	27	1515	402	1917	1211	487	1698
RIVAROLO DEL RE ED U.	7	1	8	547	200	747	470	200	670
SAN GIOVANNI IN CROCE	4	1	5	397	1	398	317	1	318
SAN MARTINO DEL LAGO	3		3	229		229	229		229
SCANDOLARA RAVARA	3	1	4	409	334	743	298	334	632
SOLAROLO RAINERIO	3	1	4	67	185	252	67	185	252
SPINEDA	1		1	38		38	38		38
TORNATA	2		2	456		456	229		229
TORRE DE' PICENARDI	7		7	783		783	841		841
TORRICELLA DEL PIZZO	2		2	124		124	168		168
VOLTIDO	0	1	1	0	104	104		104	104
	130	22	152	12225	2470	14695	9537	2585	12122

I costi

L'analisi economica è svolta complessivamente sul servizio domiciliare anziani e disabili.

	Costo del personale	Altre tipologie di costo	totali costi	Rette da utenza	copertura retta su costi
Calvatone	€ 3.472,25	€ -	€ 3.472,25	€ 2.550,99	73%
Casalmaggiore	€ 186.732,24	€ 41.339,04	€ 228.071,28	€ 42.987,60	19%
Gussola	€ 14.000,00	€ 4.100,00	€ 18.100,00	€ 6.600,00	36%
Municipia	€ 19.869,25		€ 19.869,25	€ 9.554,44	48%
Palvareta	€ 14.156,00	€ -	€ 14.156,00	€ -	0%
Piadena Drizzona	€ 76.545,00	€ 9.310,00	€ 85.855,00	€ 13.298,00	15%
Rivarolo del Re	€ 12.858,00	€ 2.200,00	€ 15.058,00	€ 7.655,00	51%
Spineda	€ 722,00	€ 1.430,00	€ 2.152,00	€ 1.508,00	70%
Tornata	€ 4.332,00	€ -	€ 4.332,00	€ 4.332,00	100%
Torre de Picenardi	€ 20.601,88		€ 20.601,88	€ 3.897,56	19%
Torricella	€ 4.500,00		€ 4.500,00		0%
			€ 416.167,66	€ 92.383,59	22%

Alcuni indicatori di sintesi

	costo medio per utente	retta media utente	costo medio per accesso	costo medio per ora	entrata media per accesso	entrata media per ora
Calvatone	€ 694,45	€ 510,20	€ 11,02	€ 18,97	€ 8,10	€ 13,94
Casalmaggiore	€ 3.082,04	€ 580,91	€ 30,06	€ 40,01	€ 5,67	€ 7,54
Gussola	€ 2.585,71	€ 942,86	€ 32,09	€ 25,42	€ 11,70	€ 9,27
Municipia	€ 3.311,54	€ 1.592,41	€ 16,82	€ 20,27	€ 8,09	€ 9,75
Palvareta	€ 1.088,92	€ -	€ 14,40	€ 15,68	€ -	€ -
Piadena Drizzona	€ 3.179,81	€ 492,52	€ 44,79	€ 50,56	€ 6,94	€ 7,83
Rivarolo del Re	€ 1.882,25	€ 956,88	€ 20,16	€ 22,47	€ 10,25	€ 11,43
Spineda	€ 2.152,00	€ 1.508,00	€ 56,63	€ 56,63	€ 39,68	€ 39,68
Tornata	€ 2.166,00	€ 2.166,00	€ 9,50	€ 18,92	€ 9,50	€ 18,92
Torre de Picenardi	€ 2.943,13	€ 556,79	€ 26,31	€ 24,50	€ 4,98	€ 4,63
Torricella	€ 2.250,00	€ -	€ 36,29	€ 26,79	€ -	€ -

I dati della tabella risentono delle altre tipologie di costi che completano il quadro dei servizi domiciliari.

Se proponiamo il riparto per solo i costi diretti del personale si hanno i seguenti dati:

comune	costo del personale medio per utente	Costo del person. Medio per accesso	Costo del personale medio per ora
Calvatone	€ 694,45	€ 11,02	€ 18,97
Casalmaggiore	€ 2.523,41	€ 24,61	€ 32,76
Gussola	€ 2.000,00	€ 24,82	€ 19,66
Municipia	€ 3.311,54	€ 16,82	€ 20,27
Palvareta	€ 1.088,92	€ 14,40	€ 15,68
Piadena	€ 2.835,00	€ 39,93	€ 45,08
Rivarolo Del Re	€ 1.607,25	€ 17,21	€ 19,19
Spineda	€ 722,00	€ 19,00	€ 19,00
Tornata	€ 2.166,00	€ 9,50	€ 18,92
Torre De' Picenardi	€ 2.943,13	€ 26,31	€ 24,50
Torricella Del Pizzo	€ 2.250,00	€ 36,29	€ 26,79

Si riconfermano i dati "sfalsati" dei servizi gestiti direttamente: infatti su questi servizi insistono ore lavoro per assistente che non corrispondono al lavoro con gli utenti (coordinamento, gestione lavanderia e altri servizi).

Nota del comune di Piadena e Drizzona

Il Servizio di Assistenza Domiciliare erogato dal comune di Piadena Drizzona prevede al suo interno prestazioni inerenti il trasporto effettuato dalle operatrici, ma anche la lavanderia e stireria degli indumenti.

Gli accessi al domicilio sono progettati sulla base minima di un'ora, tuttavia, in base alla necessità concreta dell'assistito questi possono protrarsi di più o di meno, e vengono poi conteggiati e tariffati all'utenza in base al tempo effettivamente speso e rendicontato dalle ASA.

Il costo del personale per l'anno 2018 coinvolge n. 3ASA e include anche prestazioni che le operatrici hanno effettuato all'interno del comune, quali pulizie.

Tanto dovevasi comunicare.

I SERVIZI "COMPLEMENTARI"

L'analisi dei servizi aggiuntivi sul 2018 è condotta attraverso uno strumento specifico in grado di rilevare sia le prestazioni complementari al SAD (quindi in aggiunta ad un intervento più complesso sulla persona) che gli interventi di sostegno alla domiciliarità.

n.b. la rilevazione non si può considerare esaustiva nei numeri delle prestazioni della lavanderia e dei trasporti in quanto i comuni hanno avuto delle difficoltà a quantificare il numero di prestazioni erogate.

INTEGRAZIONE AL SAD/SADH

Complessivamente sono state seguite n. 166 persone, la maggior parte anziani, La tabella di seguito mostra alcuni dati di sintesi

Servizi complementari erogati a supporto del sad							
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi - entrate	media a prestazione	media entrate
pasti	33	3633	€ 18.446,50	€ 16.343,00	€ 2.103,50	€ 31,96	€ 27,60
lavanderia	47	1932	€ 11.621,00	€ 2.511,00	€ 7.610,00	€ 28,61	€ 9,26
trasporto	82	1727	€ 15.483,09	€ 50,00	€ 15.433,09	€ 304,87	€ 4,17
telesoccorso	4	0	€ 684,00	€ 400,00	€ 284,00		

SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'

Per sostegno alla domiciliarità si è inteso individuare quegli interventi atti a favorire la permanenza al domicilio, attraverso prestazioni specifiche, senza che però l'utente usufruisca anche di figure di assistenza.

Complessivamente usufruiscono dei servizi 120 persone.

	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate	media a prestazione	media entrate
pasti	56	8962	€ 29.724,00	€ 26.255,00	€ 3.469,00	€ 3,32	€ 2,93
Trasporto	57	903	€ 7407,91	€ 700	€ 6.707,91	€ 8,20	€ 0,78
Telesoccorso	8	2	€ 882,00		€ 469,50		

Si riportano i dati comunali

Servizi complementari erogati a supporto del sad							
pasti	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate	media a prestazione	media entrate
Gussola	3	720	€ 3.500,00	€ 2.600,00	€ 900,00	€ 4,86	€ 3,61
Municipia	6	nd	€ 2.266,00	€ 2.266,00	€ -		
Rivarolo Del Re	1	210	€ 1.270,00	€ 1.050,00	€ 220,00	€ 6,05	€ 5,00
Ca' D'andrea	1	250	€ 1.300,50	€ 1.198,00	€ 102,50	€ 5,20	€ 4,79
Torre De Picenardi	2	510	€ 2.600,00	€ 2.397,00	€ 203,00	€ 5,10	€ 4,70

Spineda	1	120	€ 700,00	€ 600,00	€ 100,00	€ 5,83	€ 5,00
Casalmaggiore	3	438	0	0	0	-	0
Piadena E Drizzona	16	1385	€ 6.810,00	€ 6.232,00	€ 578,00	€ 4,92	4,50
	33	3633	€ 18.446,50	€ 16.343,00	€ 2.103,50	€ 31,96	€ 27,60
Lavanderia							
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi - entrate	media a prestazione	media entrate
Municipia	1	nd	€ 931,00	€ 931,00	€ -		
Rivarolo Del Re	1	10	€ 190,00	€ 80,00	€ 110,00	€ 19,00	€ 8,00
Casalmaggiore	25	1192	€ 9.000,00	€ 1.500,00	€ 7.500,00	€ 7,55	€ 1,26
Piadena E Drizzona	20	730	€ 1.500,00	€ -		€ 2,05	€ -
	47	1932	€ 11.621,00	€ 2.511,00	€ 7.610,00	€ 28,61	€ 9,26
trasporto							
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi - entrate	media a prestazione	media entrate
Municipia	2	nd	€ 1.891,00	nd	€ 1.891,00		
Rivarolo Del Re	1	12	€ 100,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 8,33	€ 4,17
Ca' D'andrea	1	20	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 50,00	€ -
Torre De Picenardi	4	50	€ 2.100,00	€ -	€ 2.100,00	€ 42,00	€ -
Casalmaggiore	64	1630	€ 7.392,09	€ -	€ 7.392,09	€ 4,54	€ -
Piadena E Drizzona	10	15	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ 200,00	€ -
	82	1727	€ 15.483,09	€ 50,00	€ 15.433,09	€ 304,87	€ 4,17
Telesoccorso							
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi - entrate	media a prestazione	media entrate
Casalmaggiore	4	39 mesi	€ 684,00	€ 400,00	€ 284,00		
	4	0	€ 684,00	€ 400,00	€ 284,00		

Servizi a sostegno della domiciliarità							
pasti							
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate	media a prestazione	media entrate
Casteldidone	2	226	€ 1.225,00	€ 113,00	€ 1.112,00	€ 5,42	€ 0,50
Ca D'andrea	4	1020	€ 5.202,00	€ 4.794,00	€ 408,00	€ 5,10	€ 4,70
Torre De Picenardi	8	2040	€ 10.404,00	€ 9.588,00	€ 816,00	€ 5,10	€ 4,70
Spineda	1	120	€ 700,00	€ 600,00	€ 100,00	€ 5,83	€ 5,00
Casalmaggiore	21	3076	nd	€ -			
Piadena E Drizzona	20	2480	€ 12.193,00	€ 11.160,00	€ 1.033,00	€ 4,92	€ 4,50
	56	8962	€ 29.724,00	€ 26.255,00	€ 3.469,00	€ 3,32	€ 2,93
trasporto							
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate	media a prestazione	media entrate
Rivarolo Del Re	10	125	€ 1.100,00	€ 700,00	€ 400,00	€ 8,80	€ 5,60
Ca D'andrea	12	154	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 6,49	€ -
Torre De Picenardi	23	255	€ 2.100,00	€ -	€ 2.100,00	€ 8,24	€ -
Casalmaggiore	2	4	€ 107,91	€ -	€ 107,91	€ 26,98	€ -

Piadena E Drizzona	10	365	€ 3.100,00	0	€ 3.100,00	€ 8,49	€ -
	57	903	7407,91	700	€ 6.707,91	€ 8,20	
telessoccorso							
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate		
Ca D'andrea	3	33 mesi	€ 412,50	€ 412,50	€ -		
Torre De Picenardi	1	7 mesi	€ 59,50	€ -	€ 59,50		
Spineda	2	24 mesi	€ 350,00	€ -	€ 350,00		
Piadena E Drizzona	2	2	€ 60,00	0	€ 60,00		
	8	2	€ 882,00		€ 469,50		

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE MINORI

Il servizio educativo domiciliare si caratterizza per la sua funzione di prevenzione o tutela del minore, spostando l'asse operativo dalla sede del servizio sociale ai luoghi di vita del minore (casa, quartiere, scuola, ecc...). L'attenzione è posta sul rapporto educatore e minore, inserito in un contesto ben preciso per la progettazione su misura delle singole attività e conseguentemente per la flessibilità pedagogica. Si tratta di un intervento che, utilizzato per un certo numero di ore al giorno o alla settimana, ha l'obiettivo di valorizzare il contesto famiglia come risorsa importante per la prevenzione del disagio minorile. È nella famiglia che il disagio dei minori e le difficoltà educative si manifestano ed è alla famiglia che occorre restituirle, attraverso un lavoro di condivisione e di progettazione attiva e partecipata.

Di seguito si riporta l'andamento del servizio negli ultimi 4 anni

2014		2015		2016		2017		2018	
costo	n. minori	costo	n. Minori	costo	n. Minori	costo	n. Minori	costo	n. Minori
€44.539,09	18	€42.558,78	24	€51.562,12	29	€37.441,00	26	€37.551,74	28

L'andamento storico del Sed ha avuto nel negli ultimi anni un Trend abbastanza regolare, con un picco minimo di n. 18 minori seguiti nel 2014 e uno massimo con 29 minori nel 2016.

Il servizio, accreditato nel sistema della domiciliarità dal 2013, oggi vede un elenco di enti erogatori sul territorio casalasco (un ATI tra coop Santa Federici e coop Il Cerchio e la Coop Frassati)

Nel corso del 2018 i minori seguiti sono stati complessivamente 28, di cui 17 maschi e 11 femmine.

I minori sono risultati in carico ai servizi sociosanitari (21 minori), sanitari (19) e alla neuropsichiatria (4 minori).

Dei 28 minori il 39% hanno una forma di disabilità (11 minori) e il 82% hanno l'invalidità (9 minori).

La tabella che segue fotografa il servizio mettendo in evidenza per ogni comune, in n. di minori seguiti, le ore erogate e vari indicatori.

	n minori	n. accessi	n. ore	costi	media accessi	media ore	costo medio a bambino	costo medio ad ora
Casalmaggiore	9	464	800	€ 14.750,00	51,6	88,9	€ 1.638,89	€ 18,44
Gussola	3	90	194	€ 4.040,00	30,0	64,7	€ 1.346,67	€ 20,82
Municipia	5	229	444	€ 5.380,74	45,8	88,8	€ 1.076,15	€ 12,12
Palvareta	3	77	77	€ 1.530,00	25,7	25,7	€ 510,00	€ 19,87
Piadena Drizzona	7	400	637	€ 11.000,00	57,1	91,0	€ 1.571,43	€ 17,27
Rivarolo Del Re	1	21	43	€ 851,00	21,0	43,0	€ 851,00	€ 19,79
	28	1281	2195	€ 37.551,74	45,8	78,4	€ 1.341,13	

Anche in questo caso gli indicatori subiscono forse l'influenza delle modalità di compilazione: tenendo conto che un'ora di educatore costa 20€ si nota una discordanza abbastanza evidente per quanto riguarda il costo orario di 12€

Le prestazioni principali risultano essere per il 43% inerenti al sostegno all'apprendimento, il 25 % all'osservazione, monitoraggio e vigilanza sulle dinamiche famigliari.

Attività di accompagnamento a centri di terapia, ad attività culturali, sportive, ricreative e formative	2
Interventi tesi a favorire lo sviluppo e l'autonomia personale	3
Interventi tesi a favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale	2
Monitoraggio delle funzioni genitoriali	2
Osservazione delle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo familiare	2
Partecipazione ad incontri di minori con i genitori su mandato della Magistratura, con compiti educativi e di osservazione	1
Sostegno e aiuto nell'apprendimento scolastico	12
Sostegno educativo alla cura e all'accudimento del minore	1
Vigilanza sulla relazione genitori-figli	3

TERZA PARTE – UN APPROFONDIMENTO DELL’OFFERTA CASALASCA DEI SERVIZI PRIMA INFANZIA

Le strutture prima infanzia autorizzate al funzionamento e accreditate sul nostro territorio sono complessivamente otto, di cui sette asili nido e un micronido.

La capienza strutturale delle nostre strutture ammonta complessivamente a 242 posti autorizzati, così suddivisi:

STRUTTURE	n. posti
Aroldi Casalmaggiore	60
An Farmacia Casalmaggiore	32
An Gussola	21
An Martignana Di Po	24
An Piadena	28
An Vidoni San Giovanni In Croce	25
An Arcobaleno Casalmaggiore	42
Mn Rivarolo Del Re	10
TOTALE POSTI	242

Potenzialmente gli asili nido potrebbero prevedere un aumento del 20% dei posti strutturali se hanno la capienza gestionale.

Anno 2018

L’andamento delle iscrizioni nel corso del 2018, che comprende due annualità “scolastiche”, quindi da gennaio a dicembre 2018 è raffigurato nella tabella sottostante.

iscritti anno 2018	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale	BAMBINI 0-3 RESIDENTI	% DI BAMBINI CHE FREQUENTANO I NOSTRI NIDI
Calvatone			2			2			4	31	13%
Casalmaggiore		90		1	1		40	17	149	528	28%
Casteldidone									0	14	0%
Cingia De' Botti						1			1	20	5%
Gussola		1		1	19				21	79	27%
Martignana Po	21				3		2		26	98	27%
Motta Baluffi	1				2	2			5	33	15%
Piadena E Drizzona			30				1		31	127	24%
Rivarolo Del Re Ed Uniti				10			1		11	43	26%
San Giovanni In Croce					2	23			25	78	32%
San Martino Del Lago						1			1	8	13%
Scandolara Ravara						2			2	47	4%
Solarolo Rainerio						4			4	28	14%
Spineda									0	20	0%
Tornata									0	13	0%

Torre De' Picenardi			4					4	44	9%	
Torricella Del Pizzo	1				1			2	10	20%	
Voltido								0	1	0%	
Altro Extra Distretto	3		5	1	2	2	6	20	39		
	26	91	41	13	30	37	50	37	325	1222	27%

Nella penultima colonna è stato riportato il numero di bambini 0-3 residenti nel comune di riferimento al 31/12/2018; complessivamente si evidenzia che il 27% dei bambini target frequentano le strutture del territorio.

La provenienza degli iscritti segnala da un lato una certa mobilità interdistrettuale ma anche l'attrattività di alcune strutture su Comuni extra distretto. Infatti, 39 bambini (7 bambini in più rispetto all'anno prima) provenienti per lo più dai Comuni di Viadana, Sabbioneta frequentano le nostre strutture, di questi 20 sono iscritti presso l'asilo di Quattrocasse di Casalmaggiore che si conferma la più attrattiva per gli extradistretto.

Importante sottolineare l'incremento complessivo dell'utenza: nel 2017 sono "gravitati" nei servizi 298 minori, numero in incremento rispetto al 2016 (263 iscritti); nel 2018 sono ulteriormente aumentati arrivando a n. 325. Vi è stata sicuramente la misura Nidi Gratis di regione Lombardia che ha contribuito a favorire l'accesso ai servizi.

È cresciuta la richiesta nelle strutture comunali di Casalmaggiore, San Giovanni e Piadena (incremento maggiore e storicamente struttura con le rette più alte), e nella struttura Arcobaleno di Casalmaggiore. Il Micronido di Rivarolo del Re conferma il trend positivo degli ultimi due anni.

	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
2018									
totale extra distretto 2018	3	0	5	1	2	2	6	20	39
Totale anno 2018	26	91	41	13	30	37	50	37	325
2017									
totale extra distretto 2017	3	1	4	1	1	1	4	18	32
Totale anno 2017	31	73	34	15	31	31	41	42	298
2016									
totale extra distretto 2016	0	1	1	1	1	1	5	16	26
totale anno 2016	23	73	28	14	23	22	36	44	263
2015									
extra distretto 2015		1		1		1	4	18	25
totale anno 2015	20	71	11	14	27	29	33	45	250

Tra la tipologia delle iscrizioni la tabella riporta la divisione per permanenza al nido:

iscritti anno 2018	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni-	Arcobaleno	AN Farmacia	totale	% sul totale
Full Time	8	54	16	8	22	27	12	20	167	51%
Part-Time	7	28	15	5	3	7	33	8	106	32%
Tempo Prolungato	11	9	12	0	5	3	5	9	54	17%

Complessivamente il 51% delle iscrizioni chiedono il tempo pieno.

Rispetto all'annualità precedente emergono alcune differenze: a fronte di un aumento di iscritti è diminuita la percentuale di quelli che richiedono di poter frequentare il tempo prolungato (dal 29.5% al 17%) mentre rimane pressoché invariata la percentuale delle persone che chiedono il part-time. Ma emergono delle notevoli differenze per ogni singola struttura: il tempo prolungato (fino alle 18.30) è richiesto di più nei comuni di Martignana di Po e di Piadena (42% e 28%), mentre a Rivarolo del Re il servizio termina alle 16.30 in quanto non ci sono richieste di tempo prolungato. Altra considerazione, nell'asilo nido Arcobaleno più del 66% è iscritto part-time.

2018	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
inferiore di 1 anno	2	19	11		10	3	9	3	57
disabili	1	1	0					0	2
stranieri	3	37	5	1				4	50
Bambini iscritti non residenti nel comune sede della struttura	5	1	12	4	11	9	9	25	76

Dalla tabella sopra riportata emerge un ulteriore dato interessante:

- Il 17% dei bambini iscritti hanno meno di un anno;
- Il 15,3% sono stranieri, in aumento rispetto all'anno precedente (9,3%)
 - Il 74% dei bambini stranieri sono iscritti all'asilo Aroldi di Casalmaggiore
- due bambini hanno disabilità

Ultimo dato, non completo (alcuni servizi non l'hanno dichiarato), rileva che la misura Nidi gratis ha intercettato:

- Rivarolo del re: 3 famiglie
- San Giovanni In Croce 13 famiglie
- Gussola 22
- Piadena 19

Costi 2019

Denominazione struttura	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totali costi
Asilo Nido Comunale Aroldi	€ 294.477,86	€ 165.585,26	€ 51.783,24	€ 511.846,36
Asilo Nido Arcobaleno	€ 129.517,00	€ 33.052,00	€ 43.100,00	€ 205.669,00
Asilo Nido Comunale Gussola	€ 86.797,00	€ 28.700,00	€ 54.454,00	€ 169.951,00
Asilo Nido Cipi	€ 153.653,09	€ 27.613,31	€ 52.210,27	€ 233.476,67
Nido D'infanzia Quattrocase	€ 70.097,46	€ 40.713,43	€ 35.829,84	€ 146.640,73
Asilo Nido Vanda Balestreri	€ 59.160,44	€ 28.396,40	€ 46.847,49	€ 134.404,33
Asilo Nido Vidoni	€ 126.665,00	€ 14.100,00	€ 17.079,40	€ 160.819,40
I Primi Passi	€ 68.674,43	€ 16.618,88	€ 4.502,40	€ 89.795,71
	€ 989.042,28	€ 354.779,28	€ 305.806,64	€ 1.652.603,20

Entrate 2018

Denominazione struttura	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Altre tipologie di Entrata	Fondo Sociale Regionale	totali entrate
Asilo Nido Comunale Aroldi	€ 65.981,90		€ 121.022,30	€ 22.270,91	€ 209.275,11
Asilo Nido Arcobaleno	€ 121.496,00	€ 28.466,00		€ 11.444,00	€ 161.406,00
Asilo Nido Comunale	€ 35.000,00	€ 2.400,00	€ 44.000,00	€ 9.280,00	€ 90.680,00
Asilo Nido Cipi	€ 53.717,03		€ 27.970,00	€ 9.279,55	€ 90.966,58
Nido D'infanzia Quattrocase	€ 91.302,75	€ 300,00	€ 15.326,50	€ 7.423,64	€ 119.352,89
Asilo Nido Vanda Balestreri	€ 22.469,00		€ 16.671,10	€ 11.161,70	€ 50.301,80
Asilo Nido Vidoni	€ 136.199,40			€ 9.279,55	€ 145.478,95
I Primi Passi	€ 25.030,86		€ 12.108,50	€ 4.021,11	€ 41.160,47
	€ 551.196,94	€ 36.166,00	€ 237.098,40	€ 84.160,46	€ 908.621,80

Alla retta va aggiunto il costo del pasto che varia dai 3 ai 5,05 €

iscritti anno 2017	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia
AGGIUNTA COSTI (PASTO)	NO	€ 3,50	€ 3,00	€ 4,87	€ 3,50	€ 4,20	€ 5,00	€ 3,75

ALCUNI INDICATORI DI SINTESI

Percentuale di copertura dei costi

La tabella che segue mette in relazione la copertura dei costi con le entrate del servizio

Denominazione struttura	totali costi	totali entrate	copertura dei costi con le entrate
Asilo Nido Comunale Aroldi	€ 511.846,36	€ 209.275,11	41%
Asilo Nido Arcobaleno	€ 205.669,00	€ 161.406,00	78%
Asilo Nido Comunale Gussola	€ 169.951,00	€ 90.680,00	53%
Asilo Nido Cipi	€ 233.476,67	€ 90.966,58	39%
Nido D'infanzia Quattrocasse	€ 146.640,73	€ 119.352,89	81%
Asilo Nido Vanda Balestreri	€ 134.404,33	€ 50.301,80	37%
Asilo Nido Vidoni	€ 160.819,40	€ 145.478,95	90%
I Primi Passi	€ 89.795,71	€ 41.160,47	46%
	€ 1.652.603,20	€ 908.621,80	55%

Come si evince dalla tabella sopra riportata i servizi che coprono maggiormente i costi con le entrate definite sono quelli erogati privatamente, mentre in quelli a gestione pubblica le entrate riescono a coprire al massimo il 53 % dei costi.

Retta massima e minima e media della retta per iscritto

Di seguito vengono analizzate le rette applicate nei diversi servizi

2018	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni-UMANA	Arcobaleno	AN Farmacia
retta minima app	€ 225,00	€ 101,00	€ 120,00	€ 295,00	112/160	€ 330,00	€ 200,00	320/159
retta max applic	€ 340,00	€ 400,00	€ 460,00	€ 375,00	510/478	498,99/565	€ 430,00	€ 495,00
media retta mensile 2018	€ 300,41	€ 256,00	€ 263,90	€ 351,90	€ 304,70	€ 486,00	€ 334,70	€ 359,00
media retta mensile 2017	€ 288,38	€ 273,78	€ 245,59	€ 342,33	€ 277,81	€ 466,18	€ 346,34	€ 368,92

Dalla tabella risulta evidente che

- o le rette minime applicate sono più basse presso i servizi pubblici
- o la media delle rette applicate risultano anche queste più basse nei servizi pubblici a gestione diretta
- o rispetto al 2017 le rette medie applicate sono generalmente superiori (tranne che per Quattrocasse e l'Aroldi).

Costo ed entrate medio per bambino iscritto e frequentante

Gli indicatori che seguono mettono in evidenza il costo medio sia per il numero dei bambini iscritti, che per la media dei bambini frequentanti.

Denominazione struttura	costo medio per bambino iscritto	costo medio per bambino frequentante	entrata media per bambino iscritto	entrata media per bambino iscritto
Asilo Nido Comunale Aroldi	€ 5.624,69	€ 8.870,82	€ 2.299,73	€ 3.626,95
Asilo Nido Arcobaleno	€ 4.570,42	€ 6.655,95	€ 3.586,80	€ 5.223,50
Asilo Nido Comunale Gussola	€ 5.665,03	€ 8.497,55	€ 3.022,67	€ 4.534,00
Asilo Nido Cipi	€ 5.429,69	€ 8.120,93	€ 2.115,50	€ 3.164,05
Nido D'infanzia Quattrocasse	€ 3.858,97	€ 5.997,58	€ 3.140,87	€ 4.881,51
Asilo Nido Vanda Balestreri	€ 5.169,40	€ 9.020,42	€ 1.934,68	€ 3.375,96
Asilo Nido Vidoni	€ 5.743,55	€ 7.106,47	€ 5.195,68	€ 6.428,59
I Primi Passi	€ 6.907,36	€ 9.162,83	€ 3.166,19	€ 4.200,05

Copertura dei posti autorizzati dalla media dei bambini frequentanti

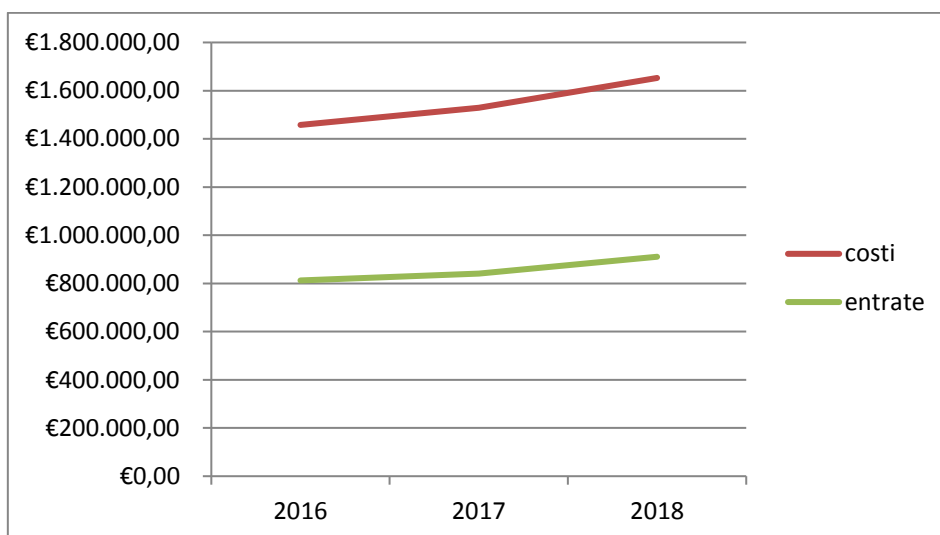
Denominazione struttura	posti autorizzati	media bambini frequentanti	% di copertura media
Asilo Nido Comunale Aroldi	60	57,7	96%
Asilo Nido Arcobaleno	42	30,9	74%
Asilo Nido Comunale Gussola	21	20	95%
Asilo Nido Cipi	28	28,75	103%
Nido D'infanzia Quattrocasse	32	24,45	76%
Asilo Nido Vanda Balestreri	24	14,9	62%
Asilo Nido Vidoni	25	22,63	91%
I Primi Passi	10	9,8	98%

UN CONFRONTO CON IL BIENNIO PRECEDENTE

COSTI	2018	2017	2016
Asilo Nido Comunale Aroldi	€ 511.846,36	€ 463.946,26	€ 421.786,75
Asilo Nido Arcobaleno	€ 205.669,00	€ 171.113,00	€ 180.789,00
Asilo Nido Comunale	€ 169.951,00	€ 159.013,00	€ 158.900,00
Asilo Nido Cipi	€ 233.476,67	€ 220.075,56	€ 202.756,45
Nido D'infanzia Quattrocasse	€ 146.640,73	€ 155.999,46	€ 107.345,75
Asilo Nido Vanda Balestreri	€ 134.404,33	€ 147.730,09	€ 139.289,63
Asilo Nido Vidoni	€ 160.819,40	€ 117.614,00	€ 151.562,75
Primi Passi	€ 89.795,71	€ 94.065,24	€ 95.291,94
	€ 1.652.603,20	€ 1.529.557,14	€ 1.457.722,27

ENTRATE	2018	2017	2016
Asilo Nido Comunale Aroldi	€ 209.275,11	€ 198.563,82	€ 176.450,00
Asilo Nido Arcobaleno	€ 161.406,00	€ 130.694,00	€ 126.575,00
Asilo Nido Comunale	€ 90.680,00	€ 86.956,00	€ 76.952,54
Asilo Nido Cipi	€ 90.966,58	€ 82.079,58	€ 54.200,98

Nido D'infanzia Quattrocasse	€ 119.352,89	€ 138.784,12	€ 156.104,04
Asilo Nido Vanda Balestreri	€ 50.301,80	€ 83.799,13	€ 105.245,25
Asilo Nido Vidoni	€ 145.478,95	€ 75.070,00	€ 74.443,53
Primi Passi	€ 41.160,47	€ 43.496,75	€ 40.415,78
	€ 910.639,80	€ 841.460,40	€ 812.403,12



QUARTA PARTE – UN AFFONDO SUGLI ALTRI SERVIZI CASALASCHI

1. INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITÀ

Tradizionalmente sul territorio sono presenti quattro servizi per la disabilità, due a carattere diurno e due a carattere residenziale. Le rette vengono individuate annualmente e sostenute dai comuni che si rivalgono sulla compartecipazione degli adulti e sul fondo sociale regionale.

Centro Socioeducativo (CSE)

Il Centro Socioeducativo (CSE) è un servizio diurno che, attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, ha come obiettivo prioritario mantenere e/o potenziare le abilità.

Si occupa dei bisogni primari (alimentazione, cura fisica, etc.) e secondari (istruzione, socializzazione, gioco, etc...) dei propri utenti. Tali servizi sono guidati dalla volontà di superare il semplice approccio assistenziale all'utente e favorire il suo inserimento in una più ampia rete sociale.

Sul territorio Casalasco sono presenti due centri per complessivi 36 posti. Di fatto da un punto di vista organizzativo il CAS di Agorà ospita solo due utenti.

Di seguito un breve analisi dei due servizi:

2018		di cui		tipo di frequenza		disabilità			
	n. iscr.	n. freq.	M	F	pt	ft	intellettiva	multipla	invalidità 100%
il Portico	2	2	1	1	0	2		2	2
Santa Federici	17	17	10	7	5	12	8	9	14

Classi d'età: il 74% degli utenti del servizio hanno più di 30 anni, mentre il 53% ha più di 40 anni.

	18>25	26>30	31>40	41>50	50>
Cse il Portico				1	1
Santa Federici	1	4	5	4	3

Come si evince dalle prime due tabelle i servizi si distinguono sia per la capienza gestionale e di conseguenza gli iscritti, sia la differenza delle classi di età. Ponendo uno sguardo al passato, non vi sono movimenti particolari all'interno delle due esperienze. Si conferma che

- 57% degli utenti sono maschi
- Solo il 26.3% frequentano part time
- Quasi tutti hanno riconosciuto l'invalidità al 100%
- Il 73% ha più di 30 anni (il 47% ha più di 41 anni) indice di un progressivo invecchiamento sia dei ragazzi che dei famigliari.

UNO SGUARDO AI COSTI E ALLE ENTRATE

	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale spese	costo medio per utente
Santa Federici	€ 82.796,69	€ 34.712,84	€ 80.108,95	€ 197.618,48	€ 11.624,62
il Portico	€ 38.805,00	€ 5.839,00	€ 28.406,00	€ 73.050,00	€ 36.525,00

	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Altre tipologie di Entrata	totale entrate	% di copertura dei costi	entrata media per utente
Santa Federici	€ 4.060,42	€ 181.964,38		€ 186.024,80	94,13%	€ 10.942,64
il Portico	€ -	€ 29.249,00	€ 1.723,00	€ 30.972,00	42,40%	€ 15.486,00

Si evidenzia che dai dati forniti da ATS Val Padana che il costo medio annuo per posto CSE a valere sul territorio cremonese –mantovano è pari a € 9.184,92 (anno scorso)

Un'analisi dei costi mette subito in evidenza la grande diversità tra i due servizi, diversità che si evince anche dal costo procapite molto differente e ben più alto per il CSE Il Portico.

Le entrate rendicontate invece coprono il 94 % dei costi per il CSE della coop. Santa Federici, mentre coprono meno della metà (42%) per il Portico di coop. Agorà, situazione quest'ultima che emerge da diversi anni.

Di seguito il dettaglio della frequenza per residenza:

2018	CSE Il portico		CSE Santa Federici		frequenza variabile
	part time	ful time	part time	full time	
Casalmaggiore			1	4	1 dal 02/04/2018
Drizzona E Piadena			1		
Gussola		1		2	
Martignana Di Po				1	
Motta				1	
Rivarolo Del Re				1	
San Giovanni			1		
San Martino Del Lago			1		
Torre De Picenardi				1	
Cremonesi		1	1		Dal 23/10/2018
Extraprovincia	0		2		
totale	0	3	7	10	

Dalla rilevazione risulta che un residente nell'Unione Municipia frequenta full time il CSE il Ventaglio blu di Cremona, con una retta giornaliera di € 65.00 e una compartecipazione della famiglia del 6.73%

Il costo complessivo per l'intervento è di € 15.210 di cui a carico della famiglia € 912,00 e a carico del comune € 14.298,00

Dal 19/07/2018 vi è un utente del comune di Tornata inserito full time presso il CSE di Casatico per il quale la retta giornaliera è pari a € 76.96 con una compartecipazione della famiglia del 73.6%. Il costo complessivo per il 2018 ammonta a € 8.511,96, a carico del comune 1.083,60 e a carico della famiglia 7.428,36

LE COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI (CAD)

Due sono le strutture accreditate sul territorio come CAD per complessivi 20 posti interamente coperti. La situazione per il 2018 non è particolarmente cambiata e si denota quindi una certa stabilità.

L'utenza

	n. iscritti	di cui		tipologia disabilità				invalidità 100%
		maschi	femmine	fisica	intellettiva	sensoriale	multipla	
Casa Giardino	10	4	6	5	2		3	10
I girasoli	11	4	7		9		2	11

	18>25	26>30	31>40	41>50	50>
Casa Giardino		1	2	1	7
I Girasoli			1	3	7

La provenienza

Comuni	Casa Giardino	I Girasoli
Ca' D'Andrea (Torre de Picenardi)		1
Casalmaggiore	6	7
Scandolara		1
Extradistretto	4	2

Delle 13 persone residenti a Casalmaggiore solo per due utenti il comune compartecipa.

Il comune di Scandolara Ravara ha compartecipato alla spesa nel 2018 per complessivi € 26.805.50

L'analisi della rendicontazione economica evidenzia quanto segue

Servizio	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale costi	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Altre tipologie di Entrata	totale entrate	% di copertura dei costi
I girasoli	€ 158.550	€ 3.668	€ 98.271	€ 260.489	€ 140.030	€ 126.059	€ 51.287	€317.376	122%
Casa giardino	€ 149.875	€110.970	€ 88.476	€ 349.321	€ 105.009	€ 121.359	€ 133.682	€ 360.050	103%

Come si evince dall'analisi dei costi le due strutture hanno chiuso il bilancio 2018 in attivo.

Le due strutture hanno una gestione molto differente tra di loro: i girasoli hanno al loro interno la presenza di 8 unità di personale socioeducativo, seppur incaricato per poche ore mentre a Casa Giardino sono presenti solo due unità. In tutte e due le strutture gravitano inoltre molte altre figure quali fisioterapisti ASA OSS infermieri terapeuti ecc...

2. INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI

COMUNITA EDUCATIVA MINORI

Nel settembre 2018 nel comune di Casalmaggiore è nata una nuova unità d'offerta per i minori denominata "comunità Educativa Senghor".

La comunità educativa, autorizzata per n. 10 posti complessivi, è gestita dalla coop sociale "Sentiero" di Cremona.

Complessivamente ha ospitato 14 minori di cui 9 sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria e 4 minori non accompagnati. Nei tre mesi di funzionamento sono stati dimessi 7 minori.

L'età varia dai 6 ai 18 anni

Sono presenti n. 11 educatori che hanno erogato n. 4014 ore di servizio.

Di seguito si riporta la tabella dei costi

	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale costi	Contributi da Enti Pubblici	% di copertura del servizio
comunità educativa Senghor	€ 59.091,88	€ 3.391,62	€ 25.861,00	€ 88.344,50	€ 51.314,27	58,08%

I costi riportati sono riferiti al periodo di attività 12/09/2018 al 31/12/2018

AFFIDI E COMUNITÀ

Il servizio di tutela minori si occupa di promuovere il benessere dei minori e delle loro famiglie nell'ottica di sostegno e di prevenzione per un possibile danno ai minori.

Spesso però vi è la necessità di ricorrere per la tutela del benessere dei minori all'affidamento presso altre famiglie o istituti educativi.

Le tabelle che seguono mettono in evidenza gli affidi realizzati nell'anno

Affidi	n. minori	m	f	italiani	minori non accompagnanti	costo 2018
Casalmaggiore	7	4	3	3	4	€ 21.600,00
Municipia	2	1	1	2	0	€ 2.400,00
						€ 24.000,00

affidi in comunità	n. minori	costo 2018
Casalmaggiore	1	€ 3.240,00
Gussola	1	€ 3.826,00
Municipia		€ 7.040,00
Piadena e Drizzona	1	€ 32.850,00

Torre de Picenardi	2	€ 4.758,00
Palvareta	3	€ 24.460,00
Rivarolo del re	1	€ 1.300,00
	9	€ 77.474,00

**si tratta dello stesso nucleo familiare per cui una parte è a carico del comune di Cingia de Botti*

3. IL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il SIL si occupa da diversi anni dei progetti di inserimento lavorativo per le fasce deboli. Gli strumenti sono diversi:

- Tirocinio di formazione in situazione: il percorso di formazione in situazione con finalità di offrire un'esperienza di apprendimento in un luogo di lavoro;
- Tirocinio di mediazione all'occupazione: il percorso che prevede una reale collocazione lavorativa stabile in un sistema produttivo.
- Tirocinio sociooccupazionale: si tratta di uno strumento, alternativo al circuito assistenziale, rivolto a quei disabili che - al termine del percorso di Formazione in Situazione - non risultano in grado di raggiungere obiettivi occupazionali e collocativi.

Il SIL risulta un servizio di snodo fra attori, progetti, territori che mettono a tema i percorsi di inserimento lavoratori per soggetti disabili, svantaggiati e fragili. Attiva percorsi di accompagnamento al lavoro e formazione al lavoro tramite:

- Fondi comunali e consortili
- Fondi regionali e provinciali (doti, garanzia giovani, PIL e azioni di rete)
- Fondi progettuali (maggior domini, legami di terra, banca dell'acqua, PON/Sia, Re start ecc.)

Nel corso del 2018 il SIL ha preso in carico 82 persone, con le quali ha attivato percorsi specifici integrando i diversi finanziamenti e opportunità. (doti, garanzia giovani, progetti orti, progetti re-start ecc..).

Dalle schede di rendicontazione degli interventi e costi sostenuti dai comuni emergono i seguenti dati: sono state attivate 38 inserimenti lavorativi nell'anno 2018, di cui

- 9 persone certificate con la legge 68/99.
- Metà uomini e metà donne
- 24 nuove attivazioni nel 2018 (63.15%)

Le problematiche più rilevanti sono legate alla disabilità e alla psichiatria, 14 persone sono straniere.

I luoghi di inserimento lavorativo sono stati:

- Orti sociali sinergici = 7 persone
- Presso i comuni = 9 persone
- Privati = 11 persone
- Coop sociali = 10 persone
- Scuola = 1 persona

Il valore medio per persona del contributo mensile è di € 401,00

Di seguito la sintesi della rilevazione

comune	n. utenti	di cui donne	utenza di cui l. 68/99	attivazione presso privati	attivazione presso enti pubblici (comuni scuole, concass)	Costo Complessivo dell'intervento	costo a carico del comune al netto di altre fonti (doti, contributi ecc..)	nuove attivazioni 2018
Calvatone	1	0	1	0	1	€ 3.465,50	€ 3.465,50	1
Tornata	1	1	1	1	0	€ 1.465,00	€ 400,00	1
Spineda	2	2	1	1	1	€ 1.800,00	€ 1.800,00	1
Piadena Drizzona	13	9	2	10	3	€ 11.850,00	€ 6.050,00	9
Palvareta	7	0	3	1	6	€ 14.050,00	€ 14.050,00	1
Municipia	3	2	0		3	€ 4.568,50	€ 4.568,50	3
Casalmaggiore	8	4	1	7	0	€ 5.950,00	€ 5.950,00	7
Torricella	2	0	0	0	2	€ 3.800,00	€ 3.800,00	1
Calvatone E Tornata	1	1	0	0	1	€ 6.117,00	€ 6.117,00	0
totale	38	19	9	20	17	€ 53.066,00	€ 46.201,00	24

Uno sguardo sintetico ai preventivi 2019

È stato chiesto ai comuni di compilare un preventivo dei servizi socioassistenziali per l'anno 2019 al fine di valutare l'impatto del FRS 2019 sui servizi ed eventualmente integrare con una quota aggiuntiva quelli maggiormente onerosi. Tre comuni non hanno risposto all'indagine.

Comunità minori

Nel corso dei primi mesi del 2019 si hanno avuto un nuovo inserimento (comune di Casalmaggiore) e 4 dimissioni dalle comunità (Casalmaggiore, Piadena, Gussola e Rivarolo del Re)

Il comune di Torre de Picenardi invece ha visto il prolungarsi dell'inserimento effettuato in emergenza a fine 2018 per tutto il 2019 con una spesa di € **52 700,00**

Gli utenti invece di Palvareta (in carico a quota parte anche a Municipia) sono stati dimessi nel 2018

Affidi

Nei preventivi presentati si confermano i dati del 2018 con costi sostanzialmente invariati. Solo Casalmaggiore ha un ragazzo in dimissione per il raggiungimento della maggiore età.

SAD e sad H

È stato chiesto agli enti di compilare un preventivo composto da un dato certo che comprende il periodo fino al 31/08/2019 e un preventivo per gli ultimi 4 mesi dell'anno

3 comuni non hanno risposto alla rilevazione pertanto si riporta il confronto parziale

SAD e sad h	preventivo 2019	consuntivo 2018
-------------	-----------------	-----------------

	n. persone	ore complessive	persone	ore complessive
Calvatone	3	115,5	5	183
Casalmaggiore	83	5058	74	5700
Gussola	7	750	7	712
Municipia	5	858	6	980
Palvareta	15	900	13	903
Piadena	16	1734	27	1698
Rivarolo del re	9	1051	8	670
Tornata	1	55	2	229
	139	10521,5	142	11075

Dalla tabella si nota una lieve diminuzione sia del numero delle persone seguite che delle ore erogate, anche se non particolarmente significativa.

Sed

Per quanto riguarda il servizio educativo minori si nota un leggero incremento sia per i n. dei minori che per le ore erogate

	preventivo 2019		consuntivo 2018	
	n. persone	ore preventivate	n. persone	ore erogate
Calvatone	2	57,5	0	0
Casalmaggiore	3	632,5	9	800
Gussola	2	192	3	194
Municipia	12	833	5	444
Piadena	9	916	7	637
Rivarolo Del Re	2	120	1	43
Palvareta			3	77
	30	2751	28	2195

QUINTA PARTE – IL PIANO DI RIPARTO DEL FSR ANNO 2019 DELL’AMBITO DISTRETTUALE CASALASCO

Come richiamato nella DGR, la definizione dei criteri di riparto è demandata all’Assemblea dei Sindaci, fermo restando le indicazioni della regione sulla necessità di non frammentare gli interventi e di garantire integrazione delle risorse. Inoltre, il FSR è strumento per finanziare i servizi, al fine di facilitarne l’accesso da parte degli utenti, per l’anno in corso.

Durante il confronto in Cabina di regia ATS Val Padana si sono definiti alcuni criteri omogenei a valere sul territorio cremonese-mantovano.

Nello specifico il ruolo della cabina di regia in continuità con le annualità precedenti:

- Analisi del bisogno del territorio.
- Condivisione e definizione dei criteri omogenei di riparto del Fondo Sociale Regionale.
- Condivisione di un format comune di avviso
- Analisi dei costi delle unità di offerta e delle rette applicate alle persone. (Verifica dell’effettiva riduzione delle rette a seguito dell’erogazione del Fondo Sociale Regionale)
- Governo, monitoraggio e verifica degli interventi sociali e sociosanitari, erogati dalle aziende sanitarie e dai Comuni, nell’ambito delle aree comuni di intervento
- Sviluppo di un approccio integrato della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini.

Si è inoltre definito un aggiornamento criteri unitari anno 2019:

- o -Sostegno a utenti ATS «fuori ambito» in base alla residenza
- o **-Ammissione contributo per UdO strutture se bilancio anno precedente in pareggio o in deficit, e limite contributo pari al deficit gestionale anno precedente.**
- o -Criteri unitari per rette servizi disabili nel Distretto di Crema, distretto di Cremona e nel Distretto di Mantova.

I criteri di riparto adottati sul 2018, che si ripropongono per il 2019 con alcune modifiche a livello territoriale, ad integrazione di quanto espresso in precedenza, sono richiamati nella tabella sotto che evidenzia una comparazione con gli anni precedenti:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno 2018	anno 2019
Contribuzione fissa per sostegno a interventi onerosi dei Comuni	Si propone l’applicazione delle medesime quote dell’a.p.	Comunità: 30% con analisi beneficiari risorse regionali Affido: 20% Ins. Lav.: 12,5% SED: € 2 per ora di intervento erogata	Comunità: 20% sulla retta (al netto di misura 6) Affidi : 90€ al mese Ins. Lav. 12.5% (escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti) SED : 3 € ora	Comunità : 20% sulla retta (al netto di misura 6) Affidi : 90€ al mese Ins. Lav. 15% (escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti) SED : 3,5 € ora	Comunità: 20% sulla retta (al netto di misura 6) Affidi: 90€ al mese Ins. Lav. 15% (escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti) SED: 3,5 € ora

Quota fissa per abbassamento retta servizi diurni per disabili (SMA, CSE)	SMA: € 5 per giorno di frequenza CSE casalaschi: € 12 per giorno di frequenza a tempo pieno e € 9,00 a tempo parziale CSE cremonesi: € 11 per giorno di frequenza	SMA: € 5 per giorno di frequenza CSE casalaschi: € 12 per giorno di frequenza a tempo pieno e € 9,00 a tempo parziale CSE cremonesi: € 11 per giorno di frequenza	SMA: 5€ al giorno di frequenza CSE : 15€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni	SMA: 5€ al giorno di frequenza CSE : 15€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni	CSE: 15€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni Il servizio SMA non è più attivo
Servizi residenziali per disabili	Voucher annuo per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno previa verifica Bilanci enti gestori	Voucher annuo di € 1.300 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni	Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni	Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni	Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni
Servizi per la prima infanzia	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2014	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2015	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2016	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2017	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2018
Servizi domiciliari per anziani e disabili	Criterio: contributo calcolato sul numero di accessi/ore annui rilevati.	Criterio: contributo di € 3,5 per ora di intervento erogata	Contributo di 3,50 € per ogni ora di intervento	Contributo di 3,50 € per ogni ora di intervento + fondo a supporto interventi complementari pari a €	Contributo di 4,00 € per ogni ora di intervento + fondo a supporto interventi complementari pari a 15.000,00 Designazione di un fondo pari a € 10.000,00 per le dimissioni protette

Si propone inoltre di accantonare il fondo di riserva per la costituzione di un fondo distrettuale ammontante a € 13.930,00 a supporto di:

- 1) Eventuali correzioni sul presente riparto;
- 2) Contributo per interventi onerosi di tutela minori (comunità, interventi educativi diffusi);
- 3) Progetti a sostegno dell'autonomia e della fragilità.

SESTA PARTE - PIANO DI RIPARTO FSR 2019

Prima parte suddivisione del budget:

Fondo a disposizione	€ 278.599,22	
Fondo disponibile per interventi altri massimo 10%	€ 27.311,92	a sostegno percorsi di inserimento lavorativo, voucher dimissioni protette e personale tutela minori
Fondo di riserva massimo 5%	€ 13.930,00	<i>IN IPOTESI DA ACCANTONARE</i>
Fondo da ripartire per interventi ex FSR	€ 237.357,30	

In analogia a quanto definito negli anni scorsi si ripartisce il fondo sociale regionale secondo passaggi successivi

1. Primo passaggio: riparto per i servizi a quota fissa di contribuzione sulla base della rendicontazione effettuata sull'anno 2018
2. Secondo passaggio con la quota rimanente prevedere il riparto sulle altre tipologie di servizi.

SOSTEGNO ALLA DOMICILIARIETA'

Servizi domiciliari anziani e disabili: criterio quota di € 4 per ora erogata

Comune	totale ore	ipotesi riparto
Calvatone	183	€ 732,00
Casalmaggiore	5700	€ 22.800,00
Gussola	712	€ 2.848,00
Municipia	980	€ 3.920,00
Palvareta	903	€ 3.612,00
Piadena	1698	€ 6.792,00
Rivarolo Del Re Ed U.	670	€ 2.680,00
Spineda	38	€ 152,00
Tornata	229	€ 916,00
Torre De' Picenardi	841	€ 3.364,00
Toricella Del Pizzo	168	€ 672,00
	12122	€ 48.488,00

SERVIZI DOMICILIARI COMPLEMENTARI (TRASPORTO, PASTI, LAVANDERIE E TELESOCORSO)

IPOTESI DI RIPARTO: Suddividere il fondo in base al mancato introito per le prestazioni erogate

Fondo a disposizione: € 15000

Servizi complementari erogati a supporto del sad

pasti								
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate	media a prestazione	media entrate	riparto fsr
Gussola	3	720	€ 3.500,00	€ 2.600,00	€ 900,00	€ 4,86	€ 3,61	€ 374,20
Municipia	6	nd	€ 2.266,00	€ 2.266,00	€ -			€ -
Rivarolo Del Re	1	210	€ 1.270,00	€ 1.050,00	€ 220,00	€ 6,05	€ 5,00	€ 91,47
Ca' D'andrea	1	250	€ 1.300,50	€ 1.198,00	€ 102,50	€ 5,20	€ 4,79	€ 42,62
Torre De Picenardi	2	510	€ 2.600,00	€ 2.397,00	€ 203,00	€ 5,10	€ 4,70	€ 84,40
Spineda	1	120	€ 700,00	€ 600,00	€ 100,00	€ 5,83	€ 5,00	€ 41,58
Casalmaggiore	3	438	0	0	0	€ -	0	€ -
Piadena E Drizzona	16	1385	€ 6.810,00	€ 6.232,00	€ 578,00	€ 4,92	4,50	€ 240,32
					€ 2.103,50			€ 874,59

lavanderia								
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate	media a prestazione	media entrate	riparto fsr
Municipia	1	nd	€ 931,00	€ 931,00	€ -			€ -
Rivarolo Del Re	1	10	€ 190,00	€ 80,00	€ 110,00	€ 19,00	€ 8,00	€ 45,74
Casalmaggiore	25	1192	€ 9.000,00	€ 1.500,00	€ 7.500,00	€ 7,55	€ 1,26	€ 3.118,33
Piadena E Drizzona	20	730	€ 1.500,00	€ -		€ 2,05	€ -	€ -
					€ 7.610,00			€ 3.164,07

trasporto								
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate	media a prestazione	media entrate	riparto fsr
Municipia	2	nd	€ 1.891,00	nd	€ 1.891,00			€ 786,23
Rivarolo Del Re	1	12	€ 100,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 8,33	€ 4,17	€ 20,79
Ca' D'andrea	1	20	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 50,00	€ -	€ 415,78
Torre De Picenardi	4	50	€ 2.100,00	€ -	€ 2.100,00	€ 42,00	€ -	€ 873,13
Casalmaggiore	64	1630	€ 7.392,09	€ -	€ 7.392,09	€ 4,54	€ -	€ 3.073,46
Piadena E Drizzona	10	15	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ 200,00	€ -	€ 1.247,33
					€ 15.433,09			€ 6.416,73

	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate			riparto fsr
Casalmaggiore	4	39 mesi	€ 684,00	€ 400,00	€ 284,00			€ 118,08
					€ 284,00			€ 118,08

Servizi a sostegno della domiciliarità								
pasti								
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate	media a prestazione	media entrate	riparto fsr
Casteldidone	2	226	€ 1.225,00	€ 113,00	€ 1.112,00	€ 5,42	€ 0,50	€ 462,34
Ca D'andrea	4	1020	€ 5.202,00	€ 4.794,00	€ 408,00	€ 5,10	€ 4,70	€ 169,64
Torre De Picenardi	8	2040	€ 10.404,00	€ 9.588,00	€ 816,00	€ 5,10	€ 4,70	€ 339,27
Spineda	1	120	€ 700,00	€ 600,00	€ 100,00	€ 5,83	€ 5,00	€ 41,58
Casalmaggiore	21	3076	nd	€ -				€ -
Piadena E Drizzona	20	2480	€ 12.193,00	€ 11.160,00	€ 1.033,00	€ 4,92	€ 4,50	€ 429,50
					€ 3.469,00			€ 1.442,33

Trasporto								
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate	media a prestazione	media entrate	riparto fsr
Rivarolo Del Re	10	125	€ 1.100,00	€ 700,00	€ 400,00	€ 8,80	€ 5,60	€ 166,31
Ca D'andrea	12	154	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 6,49	€ -	€ 415,78
Torre De Picenardi	23	255	€ 2.100,00	€ -	€ 2.100,00	€ 8,24	€ -	€ 873,13
Casalmaggiore	2	4	€ 107,91	€ -	€ 107,91	€ 26,98	€ -	€ 44,87
Piadena E Drizzona	10	365	€ 3.100,00	0	€ 3.100,00	€ 8,49	€ -	€ 1.288,91
					€ 6.707,91			€ 2.789,00

telessoccorso								
	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	costi -entrate			riparto fsr
Ca D'andrea	3	33 mesi	€ 412,50	€ 412,50	€ -			€ -
Torre De Picenardi	1	7 mesi	€ 59,50	€ -	€ 59,50			€ 24,74
Spineda	2	24 mesi	€ 350,00	€ -	€ 350,00			€ 145,52
Piadena E Drizzona	2	2	€ 60,00	0	€ 60,00			€ 24,95
					€ 469,50			€ 195,21

Comune	FSR sad	FSR complementari	totale domiciliarità
Calvatone	€ 732,00		€ 732,00
Casalmaggiore	€ 22.800,00	€ 6.354,74	€ 29.154,74
Gussola	€ 2.848,00	€ 374,20	€ 3.222,20
Municipia	€ 3.920,00	€ 786,235	€ 4.706,23
Palvareta	€ 3.612,00	€ -	€ 3.612,00
Piadena	€ 6.792,00	€ 3.231,01	€ 10.023,01
Rivarolo Del Re Ed U.	€ 2.680,00	€ 324,31	€ 3.004,31
Spineda	€ 152,00	€ 228,68	€ 380,68
Tornata	€ 916,00	€ -	€ 916,00
Torre De' Picenardi	€ 3.364,00	€ 3.238,49	€ 6.602,49
Torricella Del Pizzo	€ 672,00	€ -	€ 672,00
Casteldidone		€ 462,34	€ 462,34
	€ 48.488,00	€ 15.000,00	€ 63.488,00

INTERVENTI DI EDUCATIVA DOMICILIARE: Riconoscere un contributo di € 3.50 per ora erogata

	n. ore	ipotesi riparto fsr 2019
Casalmaggiore	800	€ 2.800,00
Gussola	194	€ 679,00
Municipia	444	€ 1.554,00
Palvareta	77	€ 269,50
Piadena Drizzona	637	€ 2.229,50
Rivarolo Del Re	43	€ 150,50
	2195	€ 7.682,50

INTERVENTI ONEROSI DI TUTELA MINORI

AFFIDI: criterio quota pari a € 90,00 mensili per bambino in affido anno 2019

	n. minori	costo 2018	FSR 2019
Casalmaggiore	7 per 12 mesi	€ 21.600,00	€ 7.560,00
Municipia	2 per 6 mesi	€ 2.400,00	€ 1.080,00
		€ 24.000,00	€ 8.640,00

INTERVENTI ONEROSI IN COMUNITÀ EDUCATIVE PER MINORI: criterio 20% del costo della retta sostenuto dai Comuni nell'anno 2018 (decurtata dal fondo derivante dalla misura 6 di Regione Lombardia a favore di minori maltrattati)

affidi in comunità	n. minori	costo 2018	misura 6	FSR 2019
Casalmaggiore	1	€ 3.240,00		€ 648,00
Gussola	1	€ 3.826,00		€ 765,20
Municipia		€ 7.040,00	€ 1.440,00	€ 1.120,00
Piadena E Drizzona	1	€ 32.850,00		€ 6.570,00
Torre De Picenardi	2	€ 4.758,00		€ 951,60

Palvareta	3	€ 24.460,00	€ 5.000,00	€ 3.892,00
Rivarolo Del Re	1	€ 1.300,00		€ 260,00
	9	€ 77.474,00		€ 14.206,80

**suddivisa in quota a parte tra i due comuni titolari dell'onere*

INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITÀ

CSE: Criterio multiplo:

- riconoscere una quota pari a € 15,00 sulla quota giornaliera per gli utenti 2018 casalaschi che frequentano a tempo pieno in base ai giorni di frequenza
- riconoscere una quota pari a € 10,00 sulla quota giornaliera per gli utenti 2018 casalaschi che frequentano a tempo parziale in base ai giorni di frequenza

Il calendario delle giornate di apertura per l'anno 2018 delle due strutture presenti sul territorio prevedono 235 giornate di attività.

Dai criteri menzionati si delinea il seguente riparto:

	FSR 2019
Casalmaggiore	€ 15.710,00
Drizzona E Piacenza	€ 3.525,00
Gussola	€ 10.575,00
Martignana Di Po	€ 3.525,00
Motta Baluffi	€ 3.525,00
Rivarolo Del Re	€ 3.525,00
San Giovanni	€ 2.585,00
San Martino Del Lago	€ 2.585,00
Torre De Picenardi	€ 3.525,00
Cremonesi	€ 4.050,00
Municipia per utente a CR	€ 3.525,00
Tornata per utente a Casatico	€ 1.575,00*
Totale	€ 58.230,00

*ipotesi di suddividere il contributo tra il comune e la famiglia nella misura in cui pagano la retta

LE COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI

Applicando il criterio del voucher giornaliero pari a € 3,5, il riparto sulle comunità alloggio disabili è il seguente:

COMUNE	riparto 2019
Ca' D'Andrea /Torre de Picenardi	€ 1.277,50
Casalmaggiore	€ 2.555,00
Scandolara Ravara	€ 1.277,50
	€ 5.110,00

N.B. il comune di Casalmaggiore partecipa solo per due persone

Il fondo verrà ripartito ai comuni che sostengono la retta per i propri cittadini, indipendentemente che la struttura abbia dichiarato un avanzo di gestione.

SOSTEGNO STRUTTURE PRIMA INFANZIA

Servizi prima infanzia: criterio quota per bambino casalasco frequentante i servizi nell'anno 2018. Il contributo essendo erogato all'ente gestore può essere erogato solo alle strutture con bilanci in pareggio e/o in deficit.

Fondo da ripartire pari a € 80.000,00

Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
23	91	36	12	28	35	44	17	286
€ 6.433,57	€ 25.454,55	€ 10.069,93	€ 3.356,64	€ 7.832,17	€ 9.790,21	€ 12.307,69	€ 4.755,24	€ 80.000,00

ALTRI INTERVENTI

Il fondo per altri interventi è da definirsi nella misura massima del 10% del FSR. Attraverso il sostegno degli oneri per gli inserimenti lavorativi e dei voucher per le dimissioni protette, se ne utilizza una quota **complessiva di € 27.311,92 (6.930,15 per sil + 10.000,00 per dimissioni protette+ 10.381,77 a sostegno implementazione costo servizio tutela minori e affidi)**

SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO

Criterio: riconoscere una percentuale del 15% sul costo 2018

Comune	Costo 2018	FSR 2019
Calvatone	€ 3.465,50	€ 519,83

Tornata	€ 400,00	€ 60,00
Spineda	€ 1.800,00	€ 270,00
Piadena Drizzona	€ 6.050,00	€ 907,50
Palvareta	€ 14.050,00	€ 2.107,50
Municipia	€ 4.568,50	€ 685,28
Casalmaggiore	€ 5.950,00	€ 892,50
Torricella	€ 3.800,00	€ 570,00
Calvatone E Tornata	€ 6.117,00	€ 917,55
totale	€ 46.201,00	€ 6.930,15

VOUCHER PER LE DIMISSIONI PROTETTE

Con il termine “**dimissione protetta**” si intende l’insieme delle azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente da un ambiente di cura ad un altro, in un’ottica di continuità assistenziale. La dimissione protetta si applica ai pazienti “fragili”, prevalentemente anziani, affetti da più patologie croniche, da limitazioni funzionali e/o disabilità, per assicurare la continuità del percorso di cura ed assistenza dopo la risoluzione del quadro clinico acuto o la sua stabilizzazione.

Si tratta di pazienti non autosufficienti e/o fragili che presentano fattori di rischio sanitari (patologie o disabilità severe) e/o sociali (età avanzata, solitudine, condizioni abitative precarie, problemi legati all’immigrazione, ecc.).

Per ogni situazione segnalata in dimissione protetta e con le caratteristiche previste per la sperimentazione, viene assegnato un budget, determinato sulla base sia della gravità del caso sia sulla base della intensità di cura.

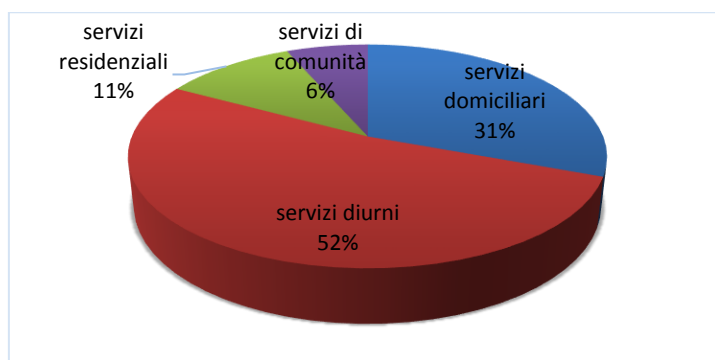
Si ipotizza quindi di erogare circa n. 520 ore di intervento da destinare in base all’intensità della cura su un massimo di 3 settimane.

SINTESI E COMPARAZIONI

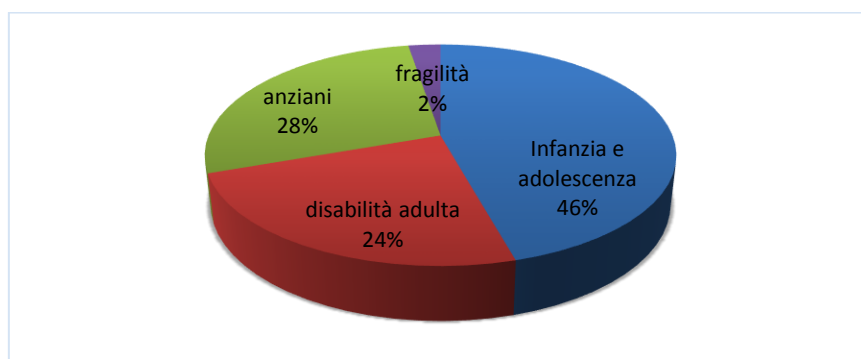
In sintesi, il riparto del FSR anno 2019 è così suddiviso:

SERVIZIO	costo 2018	FSR 2019
AFFIDI	€ 24.000,00	€ 8.640,00
COMUNITA'	€ 77.474,00	€ 14.206,80
SED	€ 37.551,74	€ 7.682,50
CSE	€ 270.668,48	€ 58.230,00
CAH	€ 609.810,00	€ 5.110,00
SAD E SADH	€ 416.167,66	€ 48.488,00
SERVIZI COMPLEMENTARI		€ 15.000,00
PRIMA INFANZIA		€ 80.000,00
FONDO DI RISERVA		€ 13.930,00
DIMISSIONI PROTETTE (ALTRI INTERVENTI)		€ 10.000,00
PERSONALE TUTELA MINORI (ALTRI INTERVENTI)		€ 10.381,77
SIL (ALTRI INTERVENTI)	€ 46.201,00	€ 6.930,15
TOTALE		€ 278.599,22

Se raggruppiamo i servizi per tipologia vediamo che il FSR interviene maggiormente sui servizi diurni e in parte contenuta sui c.d. servizi di comunità (inserimenti lavorativi).



Se la comparazione la svolgiamo sulle aree di utenza vediamo invece che il fondo va a sostenere maggiormente l'area infanzia e adolescenza, e in misura residuale la fragilità (inserimenti lavorativi).



COMPARAZIONE DELL'ULTIMO TRIENNIO

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO 2016	FSR 2017	COSTO 2017	FSR 2018	COSTO 2018	FSR 2019
SIL	€ 36.880,00	€ 4.610,00	€ 37.862,89	€ 5.679,43	€ 46.201,00	€ 6.930,15
AFFIDI	€ 15.650,00	€ 6.300,00	€ 24.800,00	€ 7.020,00	€ 24.000,00	€ 8.640,00
COMUNITA'	€ 112.273,00	€ 17.462,60	€ 49.510,00	€ 8.454,00	€ 77.474,00	€ 14.206,80
SED	€ 51.562,12	€ 7.329,00	€ 37.441,00	€ 6.888,00	€ 37.551,74	€ 7.682,50
SMA	€ 56.521,75	€ 6.960,00	€ 48.789,00	€ 2.900,00		
CSE	€ 299.411,26	€ 52.235,28	€ 284.242,39	€ 53.345,00	€ 270.668,48	€ 58.230,00
CAH	€ 637.446,00	€ 7.667,00	€ 570.698,00	€ 6.387,50	€ 609.810,00	€ 5.110,00
SAD	€ 481.935,25	€ 48.041,00	€ 329.580,46	€ 73.034,10	€ 416.167,66	€ 48.488,00
SADH						
PRIMA INFANZIA	€ 1.009.027,60	€ 83.713,57	€ 1.529.557,14	€ 81.660,00	€ 1.652.603,20	€ 80.000,00
fondo riserva		€ 12.332,55		€ 12.914,10		€ 13.930,00
dimissioni protette (altri interventi)						€ 10.000,00
personale tutela minori (altri interventi)						€ 10.381,77
servizi complementari						€ 15.000,00
totale	€ 2.700.706,98	€ 246.651,00	€ 2.912.480,88	€ 258.282,14	€ 3.134.476,08	€ 278.599,22

